Tecnologia Scienza

scaffale

Difendersi dall'emergenza radioattiva

«La decontaminazione radioattiva» di Mercedes Deotto Salimei (Editrice Saval, Bologna) è un frutto buono del disastro di Chernobyl Il testo dà alcune informazioni essenziali sul nucleare, *differenzia i problemi legati alla radioattività naturale da quelli della radioattività artificiale, mette* in evidenza il rapporto causa-effetto fra radiazioni specifiche e sistemi fisiologici.

Particolarmente utili e preziosi i capitoli sulle difese naturali da emergenza radioattiva o da radioattività permanente L'autrice differenzia le forme di intervento a seconda degli organi colpiti da radioattività, i quali a loro volta, come sappiamo, dipendono dai vari tipi di radionuclidi presenti nell'ambiente Viene in questo modo trattata la difesa antiradioattiva naturale del sistema osseo, del sistema sanguigno, del sistema nervoso, del sistema linfatico e delle ghiandole

Il testo presenta pure un capitolo importante sulla decontaminazione radioattiva di alimenti animali e cose e si chiude con un capitolo informativo-pratico sulle radiazioni televisive La bibliografia finale è ampia e interessante

Il libro della Salimei si trova presso le Librerie delle donne di Roma, Milano e Bologna e può essere richiesto direttamente alla Editrice Saval, via Massarenti 202, 40138 Bologna

Elvia Franco

Così cresce la specie umana

Emanuele Lauricella docente e primario di ostetricia e ginecologia, clinico di indiscusso valore, è autore di un volumetto destinato a far discutere («La riproduzione della specie umana» - Sessualità, controllo delle nascite, fecondazione artificiale» Editori Riuniti, pagg 132, lire 8 500).

Viviamo in un'epoca segnata da progressi scientifici sino a ieri impensabili Termini come biologia molecolare e ingegneria genetica stanno conquistando rapidamente l interesse dell opinione pubblica E come sempre è accaduto, l impatto del nuove produce onde sismiche dagli effetti difficilmente prevedibili Agli interrogativi legittimi su quello che il premio Nobel Renato Dulbecco ha definito «il possibile sconvolgimento dell'evoluzione naturale», sembra accompagnarsi spesso una sorta di ripulsa globale delle più recenti scoperte, al punto da indurre qualche governo — o enti partiti, gruppi sociali — a decretare «lo stop all'ingegneria genetica»

Qualcosa del genere dev'essere accaduto quando l'uomo scoprì il fuoco. È in effetti non si può negare come dal fuoco, che è stato utilissimo, siano nate anche gravi catastrofi Questo significa che le acquisizioni scientifiche del nostro tempo devono essere accolte acriticamente"

Lauricella conduce abilmente il lettore nel labirintico percorso della sessualità, del controllo delle nascite, della fecondazione artificiale sino alle frontiere più avanzate dell'ingegneria genetica Tutto viene esposto in modo semplice e chiaro dalle antiche usanze di Tikopia, nell'arcipelago delle Salomone, per il controllo demografico, ai moderni metodi di contraccezione, dall'inseminazione artificiale mediante il Fivet (Fecondazione in vitro + embrio + transfer) al Gift (Gamete intra fallopian transfer ma in inglese «gift» significa anche «dono»), dalle banche del seme a quella degli embrioni precoci, dalle «madri surrogate» alla predeterminazione del sesso.

La tesi di Lauricella è che i pericoli di manipolazione dei geni, di sconvolgimento dell'evoluzione naturale e degli ecosistemi non vengono dalla scienza, alla quale sarebbe assurdo voler imporre dei limiti, ma dall'uso che potrebbero farne i capi politici e religiosi.

Flavio Michelini

accade

Bisognerà attendere il 2061

Dovremo aspettare il 2061 per risolvere uno dei segreti della cometa di Halley, quello del suo ciclo rotatorio Conclusa le lettura delle registrazioni effettuate, nel marzo scorso, dalle cinque sonde inviate all'appuntamento con la cometa, non è stato possibile venire a capo della questione quanto dura la rotazione di Halley? E inferiore alle nove ore, come si pensava un tempo, o si aggira sulle 53 ore, come hanno affermato alcuni studiosi dopo i primi responsi delle sonde? O addirittura è di 7,4 giorni, come ipotizzano altri ricercatori dopo uno studio più attento dei dati?

La pillola del mese dopo

È in arrivo dalla Francia la «pillola del mese dopo». Permetterà alle donne che desiderano abortire di non dover ricorrere all'intervento, limitandosi all'assunzione della pillola entro dieci giorni dalla scomparsa del ciclo Il nuovo preparato è già stato sperimentato clinicamente su un centinaio di donne, ottenendo un risultato pieno nell'85 per cento dei casi L'équipe della dottoressa Béatrice Couzinet, dell'ospedale di Bicêtre (Parigi) ha potuto verificare anche l'assenza di effetti collaterali (tranne, in alcuni casi, una leggera nausea ed un senso di stanchezza). Il gruppo di donne su cui è stata effettuata la sperimentazione è stato diviso in tre sottogruppi, ognuno dei quali trattato con dosi diverse del preparato si è così potuto constatare che anche la dose più bassa garantisce l'effetto abortivo Nessuna complicazione è inoltre emersa nel corso del mese successivo all'aborto

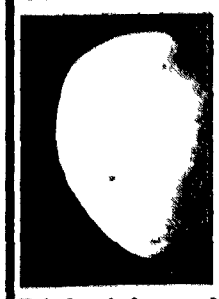
A caccia di cicloni e monsoni

Si concluderà a metà febbraio uno dei più ampi progetti mai realizzati nel campo della meteorologia. Si tratta di un complesso di tre esperimenti, due statunitensi ed uno australiano, per lo studio del sistema meteorologico tropicale e dei processi che danno vita a cicloni e monsoni. Fra i fenomeni studiati il riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico tropicale, che nel 1982-83 causò in Australia una disastrosa siccità. Al vasto progetto partecipano più di cento ricercatori, oltre a quattro aerei americani e a una unità navale cinese

Che faremo di tanto latte?

In Inghilterra è da poco iniziata la sperimentazione sul campo di un nuovo ormone, il Bst, in grado di aumentare la produzione di latte nelle mucche Secondo i ricercatori inglesi il prodotto potrebbe essere immesso sul mercato nel giro di quattro anni, portando ad un aumento della produzione lattifera dal 23 al 41 per cento La notizia è riportata dal mensile «Se» di gennaio, che vi dedica un ampio servizio Come viene osservato nell'articolo, la nuova scoperta rischia di produrre risultati paradossali sui mercati della Comunità economica europea si registrano infatti ogni anno grosse eccedenze di latte e di prodotti caseari Per limitarci al nostro paese, nel 1985 sono state soppresse 91 000 vacche da latte, con un costo di 120 miliardi di lire Restano inoltre ancora da accertare pienamente le conseguenze a lungo termine del Bst sui bovini e, di riflesso, sulla salute umana.

Con il laser su Phobos



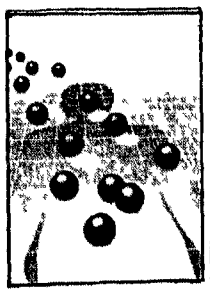
Un raggio laser permetterà agli scienziati sovietici di analizzare natura e composizione del terreno di Phobos, uno dei due satelliti di Marte, senza dover ricorrere all atterraggio di navicelle spaziali che ne altererebbero la superficie L'Istituto di ricerche spaziali dell'Accademia delle Scienze ha inserito l'uso del laser nel progetto «Phobos» che prevede il lancio, nel 1988, di due sonde in direzione di Marte e dei suoi satelliti Il raggio laser solleverà particelle di terreno ad una altezza sufficiente per consentirne la «cattura» da parte della sonda.

Diabetici: meglio bassi

Essere alti può essere un handicap, soprattutto per i diabetici Secondo uno studio condotto dalla School of Medicine dell'Università di Miami, esiste una correlazione diretta fra altezza e gravità dei deficit sensitivi in caso di diabete La ricerca è stata condotta su duecento soggetti malati e 64 sani tutti sono stati sottoposti a controllo della sensibilità vibratoria. E così emerso che l'altezza è una delle variabili associate in modo più significativo al deficit di tale sensibilità, insieme all'età, al consumo di alcool e alla durata della malattia. Altri fattori quali il tipo di diabete, il peso, il fumo e il controllo dei livelli glicemici non sono apparsi invece influenti Non sono chiare la cause del fenomeno Secondo qualche ricercatore, una spiegazione può venir ricercata nella minore velocità di conduzione nervosa osservabile anche in soggetti sani di alta statura.

Parliamo di farmaci

Il 26 gennaio a Milano si parlerà di farmaci, o meglio di informazione sui farmaci Il convegno è organizzato dal Gruppo italiano documentalisti dell'industria farmaceutica e degli istituti di ricerca biomedica. Nel corso della giornata di studi verranno prese in esame l'esperienza decennale del Centro di informazione e documentazione sul farmaco della Regione Lombardia e un'indagine condotta a Torino sulle fonti di documentazione scientifica a disposizione dei farmacisti Verrà inoltre analizzato il sistema integrato dati all'interno di un'industria del settore



automazione — Lo sviluppo di nuovi meccanismi con la sintetizzazione della voce umana

Taci, l'ascensore ti parla

Un automatismo ossia «qualche cosa che funziona da solo», è sempre legato alla tecnica nella sua costituzione e nel principio in base al quale opera meccanico, elettrico, pneumatico, elettronico e spesso misto Una cosa quindi, del tutto seria, e spesso non facile da progettare e da costruire Sul piano delle sue caratteristiche d uso l automatismo è spesso indispensabile in altri casi utile ed in altri ancora del tutto accessorio

Tralasciamo ora quei capolavori di automazione che sono spesso i giocattoli la bambola che cammina da sola, Cicciobello che strilla se gli si toglie il succhiotto il cane che «risponde» se gli si tocca un orecchio e cento altri I giocattoli costituiscono un mondo a sé stante

Intendiamo ora parlare degli innumerevoli automatismi che incontriamo nella vita d ogni giorno e che sovrappongono a una fascia più o meno ristretta di utilità tecnica, una grossa fascia di funzionalità destinata a soddisfare un altro tipo di esigenza, ossia quella che ha sempre l'uomo, adulto, di giocare, di divertirsi, di provare soddisfazione con particolari tipi di «giocattoli» che l'attuale tecnologia gli offre in gran copia e che sono naturalmente diversi da quelli che divertono e soddisfano i bambini

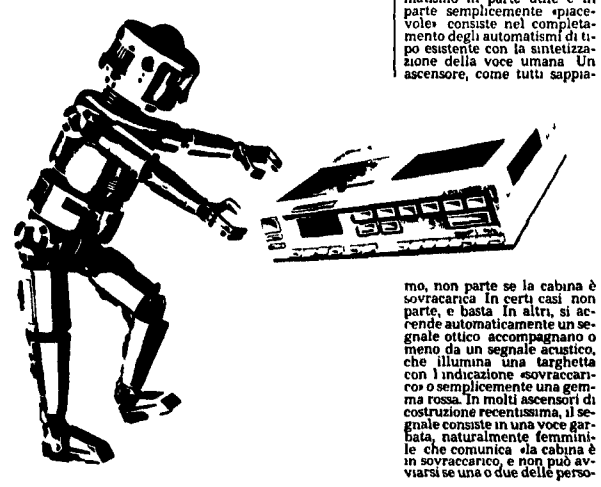
La porta del supermercato che s'apre quando una persona carica di sacchetti ne esce, è indubbiamente comoda, anche se per vent'anni l apertura delle porte è stata manuale, senza che nessuno ci pensasse più di tanto Nessun ascensore moderno che si rispetti è privo di portine a chiusura ed apertura automatica di utilità del tutto marginale in singoli casi, quando una persona ha ambedue le braccia piene di pacchi o regge un bambino Per un secolo, da quando il signor Otis fece la sua invenzione, milioni di ascensori svolgono la loro funzione tecnica del massimo rilievo di portare su e giu persone e bagagli Da vent anni a questa parte, i nuovi ascensori sono muniti di porte automatiche, cui corrispondono le porte automatiche fisse, piano per piano di un sistema tutt altro che semplice L utilità tecnica è marginale, il successo è pieno perché questa soluzione soddisfa, «piace», «diverte» chi se ne serve

I vetri per occhiali da vista che scuriscono automaticamente quanto la luce esterna è più intensa, contengono un certo margine d'utilità ma soprattutto danno un senso di piacere a chi li indossa, non troppo, però, a fronte del loro costo, tanto che, dopo un primo periodo di grande successo, se ne vedono in giro pochini

In molte autoradio, la ricerca delle stazioni è automatizzata prescelte alcune stazioni, basta premere un pulsante perché il sistema micromotorizzato si muova dall'una all'altra, toccandole tutte una per una. Pratico, divertente e al tempo suscettibile di andare in piena crisi nel giro di un'ora di viaggio in autostrada, in quanto le frequenze che si ricevono bene non sono le stesse cambiano da zona a zona. Un automatismo, dunque, abbastanza complicato di utilità pratica limitata, ma capace di dare molta soddisfazione a chi se ne serve

Il cambiadischi automatico del giradischi è un altro automatismo molto «pregiato» Una volta «caricato», consente di sentirsi dieci o quindici facciate di dischi, una dopo l'altra, senza toccarlo Se però un'opera o un concerto sono registrati sulle due facciate di un certo numero di dischi, ne occorrerebbe una serie doppia per ascoltare opera e concerto senza toccare il giradischi Chi possiede un dispositivo automatico del genere in coscienza si esamini quante volte l anno lo adopera?

Un caso particolare di automatismo in parte utile e in parte semplicemente «piacevole» consiste nel completamento degli automatismi di tipo esistente con la sintetizzazione della voce umana Un ascensore, come tutti sappiamo, non parte se la cabina è sovracarica In certi casi non parte, e basta In altri, si accende automaticamente un segnale ottico accompagnano o meno da un segnale acustico, che illumina una targhetta con l indicazione «sovraccarico» o semplicemente una gemma rossa. In molti ascensori di costruzione recentissima, il segnale consiste in una voce garbata, naturalmente femminile che comunica «la cabina è in sovraccarico, e non può avviarsi se una o due delle persone che la occupano cortesemente non ne esce»



Tutti conosciamo gli sportelli Bancomat per la distribuzione ai correntisti di danaro contante a seguito di una sequenza di operazioni specificate da un piccolo display per iscritto Nei tipi installati negli aeroporti ed in altri punti ove si suppone lo usino un certo numero di Vip l automatismo diventa anch'esso vocal-sonoro, ed è la voce gentile femminile a impartire le istruzioni sulle varie operazioni da compiere («inserisca la scheda — specifichi l importo — prema il pulsante — ritiri la scheda — ritiri il contante») dopodiché «saluta» e ringrazia chi ha fatto le operazioni di aver voluto avvalersi di quel particolare sportello automatico installato da quella particolare banca

L aggiunta ad un automatismo di azionamento o di segnale della voce umana, sta procedendo a grandi passi, ed anche a costi altissimi, nei grandi edifici di prestigio destinati agli uffici delle società e delle industrie che basano molto le proprie vendite sul fattore «immagine» Nella sala centrale dalla quale si controllano il riscaldamento, il condizionamento l illuminazione ed altri funzioni dell edificio le «situazioni» normali e anormali che fino a ieri erano segnalate da dispositivi ottici (luci colorate, dispaly, luci lampeggianti) accompagnati dal suono di un cicalino, cominciano a incrociarsi voci, anche qui sempre femminili, che «danno gli annunci» Può essere «Ascensore numero 8 in avaria fermo al 24° piano», oppure «condizionamento irregolare al 6° piano» o «Entrata in azione della seconda unità di condizionamento aria», o decine e decine di altri, che, come detto, in precedenza veniva «lette» dagli operatori di servizio sui quadri di segnalazione e di controllo. E potremmo continuare con una lunga lista di automatismi «gradevoli» e «poco necessari»

È un bene o un male tutto questo? Difficile dirlo Da un lato, con l inserzione di automatismi di utilità nulla o modesta e di costo rilevante, si spende molto per ottenere poco ossia si «utilizza male la ricchezza prodotta» Dall altro, come abbiamo già detto, l uomo ha bisogno di giocare di divertirsi con cento piccole cose come una parziale compensazione che gli consenta meglio di sopportare le tensioni del nostro mondo

E queste cose, apparentemente inutili ed anche strane, aiutano assai più di quanto non si creda

Come sempre l'unica cosa che può esser detta senza aver fatto un analisi più profonda, qualitativa e quantitativa dell'argomento è che occorre considerare le cose con chiarezza e sincerità verso se stessi, e prenderle per ciò che realmente sono

Il bancomat che parla, è un divertente giocattolo L'automobile che parla, ed avverte il guidatore che sta spingendo il motore fuori giri, non è per questo «intelligente» come certo non sono «intelligenti» i moderni edifici nei quali «parlano» gli ascensori e decine di annunci si incrociano nelle sale quadri

A tutti noi questi «giochini» riescono divertenti, talori ci entusiasmano ed entro certi limiti possono essere di qualche utilità, come abbiamo detto, sul piano psicologico, ma non cambiano niente del mondo che ci circonda, non risolvono alcun problema, sono quasi sempre molto costosi e non costituiscono certo un fattore di progresso, né sul piano tecnologico, né su quello più genericamente sociale

Paolo Sassi

veterinaria — Un nuovo metodo di ricerca per analizzare le carni bovine

Antidoping per i vitelli

È recente la notizia che il ministero della Sanità ha autorizzato il dottor Alberto Luppi ad effettuare una ricerca sperimentale sul metabolismo di sostanze ad azione ormonale e antiormonale su vitelli e bovini adulti, avvalendosi dei rinomati laboratori del Macello cooperativo di Pegognaga (Mantova), che ha la più moderna catena di macellazione in Europa, e del Conazo (Consorzio nazionale zootecnico).

Cosi', se tutto procederà per il meglio, tra qualche mese sarà messo a punto un metodo di ricerca istologico, pratico, poco dispendioso in tempo e danaro per venire a conoscenza se gli animali (in modo particolare quelli importati) sono portatori di alterazioni provocate dalla presenza di estrogenati e anabolizzanti Una boccata d'aria in un settore come quello della qualità e della genuinità dove imperversano non poche ombre Ora un gruppo di ricercatori sta mettendo a punto un sistema di analisi e di controlli, all'atto della macellazione, che in futuro costituirà la polizza d'assicurazione del consumatore di carne

La novità della ricerca, che è la raccolta di un invito che il professor Georg Beck dell'Università di Monaco lanciò in un suo studio pubblicato nel 1977, amplia considerevolmente il potere di ispezione dei veterinari sugli animali destinati alla macellazione Infatti alle metodiche ufficiali adottate in Italia (biologica, chimica, esame istologico) dovrà essere aggiunto l'esame della ghiandola bulbo-uretrale, da affiancare a quello sulla prostata del maschio

Poco studiata anche in medicina umana, la bulbouretrale svolge a pieno il suo ruolo di indicatore, sulla presenza di fattori estranei e dannosi all'interno dell'animale, come ormoni esogeni, endogeni e androgeni

«La legge italiana — afferma il dottor Luppi — è molto severa nel vietare l'uso di sostanze capaci di provocare modifiche al naturale svolgimento delle funzioni fisiologiche, mentre gli altri Stati comunitari e non comunitari sono piuttosto tolleranti Da ciò la preoccupazione di chi opera nel settore delle carni, specie dei veterinari ispettori Pertanto la mia ricerca, oltre ad avere una funzione conoscitiva è anche l'espressione di una esigenza di chiarezza professionale, riscontrando piena approvazione dell'Istituto superiore di Sanità Senza poi dimenticare per altro i benefici di sicurezza che porta al consumatore»

Tanti infatti sostengono di vendere prodotti genuini, proprio in un settore in cui è solito «predicare bene e razzolare male» Se per genuinità della carne, come per tutti gli altri alimenti, si intende assenza di sostanze estranee alla naturale composizione, notevoli sono le possibilità inquinanti pesticidi, disinfettanti, metalli pesanti, sostanze inibenti, cariche batteriche, infestazioni, possibilità di zoonosi, cioè malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo come la tubercolosi, la salmonellosi e via dicendo Ma soprattutto l'uso per fine zootecnonico di sostanze anabolizzanti e tireostatiche quindi ormonali, antiormonali, è fonte principale di preoccupazione per il veterinario preposto al servizio ispettivo delle carni e per il consumatore

«Meno conosciuta è la problematica che queste sostanze possono determinare in sede di consumo e di allevamento — puntualizza il dottor Luppi — Mi riferisco in modo particolare a quello bovino, conseguente alla qualità e tipo di prodotto somministrato (anche miscele di varie sostanze), alla ripetitività degli interventi, ai tempi di sospensione, se ormoni naturali, seminaturali, di sintesi Soprattutto i residuati di alcune sostanze sintetiche, quali elementi di mancata degradazione o imperfetta trasformazione, possono creare processi irreversibile dei quali non è sempre facile conoscere il reale andamento biofisiologico»

Chi sono i soggetti a rischio piu esposti in presenza di carna non genuina?

«L attenzione verso il consumatore in giovane età deve essere maggiore perché ha processi d'increzione insufficienti, oppure ad individui con specifiche patologie, in particolare quelle epatiche, essendo il fegato il principale organo deputato alla metabolizzazione delle sostanze ormonali trasportate per via ematica, coniugate a globuline ed albumine».

Sicuramente i confortanti passi in avanti che stanno compiendosi nel settore della salubrità della carne contribuiranno ad estirpare metodiche tradizionali che hanno già fatto il loro tempo

«È questo il motivo — conclude il dottor Luppi — per il quale i termini della discussione sull'uso o il non uso di sostanze anabolizzanti e tireostatiche con fine zootecnonico non possono essere limitati alla sola valutazione cancerogena di alcune sostanze, ma esaminati con concetti diversi e preoccupazioni ben più ampie, anche consapevoli che l'attuale conoscenza di questo non sempre facile capitolo della scienza biologica, è ancora assai imperfetta».

Maurizio Guandalini

medicina — In un prossimo futuro si potrà ridurre l'incidenza delle carie del 60-70%

Per il Duemila trapani in soffitta?

Quanto sia meglio prevenire il male anziché curarlo è cosa risaputa Se poi la prevenzione è diretta alle malattie dentali, va detto che in Europa dall'inizio degli anni 60 per alcuni paesi, dagli anni 70 per altri si adottano interventi mirati a combattere la carie, e per tutto i 86 convegni nazionali e internazionali di odontoiatria hanno trattato di prevenzione Vuol dire che il problema esiste ancora, ma dati e cifre dimostrano che qualcosa è cambiato

Che cosa c'è dunque di nuovo, oggi, nel nostro rapporto con i denti e col dentista? E il futuro cosa ci riserva? Il professor Shigeyuki Hamada di Tokio ci ha fatto credere nei domani più rosei quando, ancora alla fine dell'85, ha parlato di un vaccino anticarie nel convegno della Società italiana di odontoiatria infantile, a Modena.

Sempre sul tema della prevenzione, sei mesi dopo il convegno di Modena il 17 e il 18 giugno si è tenuto a Parigi un congresso internazionale, dove tredici paesi europei, attraverso le relazioni dei loro delegati, si sono misurati sui dati relativi all incidenza della carie negli ultimi dieci, vent anni

Il primo elemento che si desume da quel congresso è l'importanza della fluoroprofilassi sciacqui al fluoruro, dentrifici e compresse fluorati (in Francia nella regione Seine St. Denis, su 200 000 bambini a cui sono state distribuite per otto anni compresse di fluoruro di sodio si è ottenuta una notevole riduzione della carie), fluorurazione del sale da cucina (sempre in Francia questa è stata da poco autorizzata, e il rapporto è di 250 mg di fluoruro di potassio per chilogrammo), fluorurazione degli acquedotti, fino ad ora restano le strategie di intervento da cui più spesso si fanno derivare dei risultati

In Italia un'indagine recente, condotta su un campione di 120 000 persone, ha stabilito che la carie nei bambini da zero a cinque anni colpisce nella misura del 40%, e arriva al 91% negli adulti di età compresa fra i quarantacinque e i cinquantaquattro anni Secondo gli specialisti della materia, nel nostro paese la misura profilattica più efficace dovrebbe passare attraverso l'acqua. Il ministero della Sanità ha stabilito che sia dichiarata potabile l'acqua il cui contenuto di fluoruro sia compreso fra 0,8 e 1,7 mg per litro, lasciando ai Comuni il compito di predisporre i mezzi per la fuorurazione degli acquedotti

Altri fattori comunque rientrano in un discorso serio sulla prevenzione In Olanda, per esempio, risulta da rilevamenti periodici compiuti fra il '69 e l'84 che lo stato socioeconomico, la corretta informazione, l'introduzione nel curriculum di studi della scuola elementare dell'insegnamento dell'igiene orale sono, come ha affermato il delegato olandese al congresso, più importanti ancora degli interventi pubblici

Educazione all'igiene orale, ma anche informazione sull'igiene alimentare In Svizzera un'apposita legge federale controlla i cibi Le espressioni «sugar free», «sugarless», «safe forteeth», «not cariogenic» possono essere applicate solo sulle confezioni di prodotti che rispondono a determinate caratteristiche

E in Italia? L'Amdi (Associazio ie medici dentisti) dal '77 è impegnata sul fronte della prevenzione, ma con risultat ancora poco rilevanti Un iniziativa come il «mese della prevenzione dentale», ad esempio, non ha dato l'esito che si sperava. Ne parla anche il dott. Canton sulla rivista «Attualità dentale», di cui è direttore scientifico, e accenna alle classiche disfunzioni del sistema, ad audiovisivi che non sono mai arrivati, all'opportunismo di chi da queste iniziative cerca di spremere solo quel po' di prestigio personale

Dunque possiamo soltanto sperare nel vaccino che viene dal Giappone?

Nell incontro che si è tenuto a Desenzano del Garda nello scorso ottobre, fra responsabili della Commissione prevenzione stomatologica e delegati dell'Amdi, si è parlato della possibilità reale di ridurre del 60-70 per cento l'incidenza della carie nel nostro paese, facendo ricorso a determinate strategie Ce lo auguriamo

Un momento però, e i dentisti? Senza malati che cosa farebbero? Già qualcuno parla di «sindrome della poltrona vuota» e la rivista «Unidipress» riporta dei dati che provengono da quei paesi dove la prevenzione è più diffusa. 400 1 dentisti disoccupati in Danimarca, più di 500 nella Repubblica Federale Tedesca, addirittura il 12% in Olanda.

Negli Stati Uniti, dove il problema esiste da tempo, alcuni specialisti hanno fatto ricorso a insolite soluzioni di richiamo, aprendo gabinetti dentistici in ogni angolo di strada, dentro ai grandi magazzini o nelle stazioni ferroviarie, o sotto la metropolitana Un passo avanti? Forse, ma anche l evocazione di un immagine del passato. si dice infatti che allora il dentista operasse per le strade, o nelle piazze, preceduto da un rullo di tamburo.

Alberto Sereni